

A Sant'Onofrio la realizzazione dell'impianto di rifiuti a Badioti osteggiata dal gruppo "NO Discarica"

# Ecodistretto, il comitato non molla

Dopo la sottoscrizione popolare (oltre mille firme) si passa al volantinaggio

**Raffaele Lopreiato**  
**SANT'ONOFRIO**

Potrebbe essere ormai questione di giorni per l'individuazione del luogo dove realizzare l'ecodistretto per il recupero dei rifiuti indifferenziati dei comuni ricadenti nell'Ato della provincia di Vibo Valentia.

Un'opera per la realizzazione della quale il piano regionale dei rifiuti prevede una tempistica certa con un arco temporale intercorrente tra il 2018 (data inizio lavori) e il

2020 (data conclusione lavori). Concreta anche la disponibilità finanziaria con ben 45 milioni di euro già destinati al miglioramento infrastrutturale dell'area interessata ed alla realizzazione della piattaforma per il recupero dei rifiuti indifferenziati provenienti dai 50 comuni del Vibonese.

Una procedura a parte sarà invece necessario attivare per l'annessa discarica di servizio che, a seguito della pubblicazione di un bando europeo, verrà realizzata con risorse proprie da un soggetto privato

che in cambio, per rientrare dalle spese sostenute, si garantirebbe per anni gli introiti di gestione.

La vicenda nelle ultime settimane ha segnato dei significativi passi in avanti con una serie di incontri presso la cittadella regionale di Germaneto.

Nell'occasione è stata anche formalizzata una nuova candidatura.

Si tratta del comune di Valloonga che già in passato aveva individuato un'area idonea ad ospitare l'ecodistretto e

che, nel ribadirlo, entra in competizione con il comune di Sant'Onofrio ormai da mesi, tramite il sindaco Onofrio Maragò, candidato con l'area individuata in località "Badioti".

A fare da terzo incomodo, il Comune di Vibo che però nella sua ultima versione sarebbe disponibile ad ospitare la sola piattaforma per il recupero spinto.

In questo scenario, chi continua ad incalzare l'amministrazione comunale di Sant'Onofrio è il locale comitato civi-

co "NO Discarica". Forte del sostegno di una sottoscrizione popolare estesa anche ai comuni limitrofi che ha superato le mille firme, il comitato non demorde e continua nella sua opera di denuncia sui gravissimi rischi igienici e sanitari cui andrebbe incontro la popolazione nel caso in cui venisse realizzata la mega discarica da 400mila metri cubi.

A dare nuova spinta alla campagna di sensibilizzazione, il manifesto affisso nelle vie del paese, cui presto seguirà la distribuzione alle famiglie di un volantino informativo.

Il manifesto ricostruisce l'iter della candidatura ad ospitare l'ecodistretto riprendendo alcune affermazioni del sindaco Maragò estrapolate da sue dichiarazioni alla stampa o in sede di assemblea Ato.

Tra queste, a destare particolare preoccupazione nel comitato "NO Discarica", l'affermazione del primo cittadino relativa all'utilità di una discarica che «messa vicino all'impianto consente di avere anche abbancamenti temporanei per supplire a quelle che sono le punte di produzione estiva». ◀

INVITO ALLA MOBILITAZIONE PER SCONGIURARE QUESTA EVENTUALITÀ

## «Non saremo la pattumiera del Vibonese»

**SANT'ONOFRIO**

La possibilità che venga realizzata una discarica attigua al mega-impianto con la funzione di ricevere carichi per superare le criticità estive, è stato uno degli argomenti che ha fatto rizzare le antenne al comitato "NO Discarica". Una possibilità che – secondo gli estensori del manifesto – se reiterata nel tempo, stante la conclamata situa-

zione di perenne emergenza delle discariche attualmente attive, porterebbe in pochissimo tempo al riempimento della mega discarica di località "Badioti".

Una eventualità che il co-



**Il primo cittadino Onofrio Maragò contestato da una parte della comunità**

mitato intende con forza scongiurare. Per cui sulla base di questi presupposti l'invito finale lanciato dal comitato ai cittadini santonofresi a «condividere il grido di allarme e aderire alla mobilitazione per scongiurare ancora una volta il rischio che Sant'Onofrio diventi la pattumiera di tutta la provincia con effetti devastanti sulla salute dei nostri figli». ◀(r.l.)

## Il punto

I tempi ormai sono ridotti

### Due i siti candidati

● Per l'individuazione del sito dove realizzare il mega-impianto per i rifiuti i tempi sono ormai stretti. Due le "candidature" in esame: Sant'Onofrio e Valloonga. Un comune quest'ultimo che però dovrà presentare una relazione alla Regione, oltre al progetto così come fatto da Sant'Onofrio.